

Libano

patria dei Fenici

a cura delle alunne Anna ed Ilaria

docenti: Zara M. Loretta ed Artese Rosa

classe IV A della Scuola Primaria "A Colombo"

Istituto Comprensivo "G. Sarto" di Castelfranco Veneto, TV

A.S. 2009-2010

La formica e la vespa

(Favola libanese)

Un bel mattino d'estate, una formica interrogò una vespa che svolazzava spensierata. "Perché sei così felice?" chiese.

La vespa rispose: "Sono libera di andare dove voglio, di posarmi dove preferisco e di mangiare quello che mi piace. Diversamente da te, non ho motivi per essere triste."

Dopo aver detto queste parole, continuò felice il suo volo, ed entrò in una macelleria. Ma proprio mentre cominciava il suo pasto, su di un enorme pezzo di carne, venne tranciata in due dal coltello del macellaio. Sul pavimento dove cadde c'era la formica.

"Quelli che fanno solo ciò che vogliono di solito finiscono male. Superficialità, presunzione e orgoglio fanno fare una brutta fine" disse, mentre portava via il corpo agonizzante della vespa.

